

Giornale di Sicilia 3 Dicembre 2010

## **Droga, il ritorno dell'eroina. Blitz antispaccio con dieci arresti.**

L'eroina torna prepotentemente ad avvelenare le vite dei palermitani. La droga che a cominciare dagli anni Settanta ha falciato centinaia di ragazzi e distrutto la serenità di migliaia di famiglie invade di nuovo il mercato. Sarà per il prezzo allettante o per la crescente voglia di sballo in un'epoca incerta come questa, ma giorno dopo giorno le dosi piazzate dagli spacciatori si moltiplicano. I risultati delle indagini degli investigatori del commissariato Zisa parlano chiaro e fanno suonare il campanello d'allarme sul fronte della tossicodipendenza: troppi giovani con le vene tormentate da mille buchi, troppi schiavi della «roba».

I poliziotti ieri hanno messo a segno un blitz con dieci arresti alla Zisa, piazza storica dello smercio di stupefacenti. L'hanno chiamata operazione «Quadrilatero» perché compiuta in un'area tra via Regina Bianca e via dei Cipressi trasformata in una sorta di fortino dai pusher. Una piazza della droga che gli agenti sono riusciti a violare grazie alle tecnologie e agli appostamenti: hanno piazzato alcune telecamere e registrato le fasi dello smercio. Un affare dai grandi numeri, visto che, in base alle stime degli inquirenti, l'organizzazione riusciva a incassare una media di 5 mila euro al giorno. Una cifra consistente se si considera che il prezzo di una dose oscilla tra i 15 e i 30 euro. In manette sono finiti Giorgio Stassi di 55 anni, considerato il capo dell'organizzazione, Girolamo Fernandez di 39 e Giovanni Gargano di 43, tutti residenti in via Alcadino di Siracusa; Damiano Gargano di 47 anni, con casa in via Colonna Rotta; Antonino Macchi e Salvatore Santoro, entrambi di 38 anni e residenti in via Regina Bianca; Domenico Galati di 32 anni, con casa in via Lampionelli. Gli arresti domiciliari sono stati concessi a Roberto La Corte di 38 anni, residente in via Augusto Elia, Antonio Catalano di 22, con casa in vicolo San Carlo, e Santo Chiovaro di 28, residente in via Cabrera. Un undicesimo indagato è ricercato. I provvedimenti restrittivi sono stati firmati dal gip Fernando Sestito su richiesta del procuratore aggiunto Teresa Principato e del pm Maurizio Bonaccorso.

A ognuno dei componenti dell'organizzazione era stato affidato un compito ben preciso. C'era la vedetta che segnalava presenze sospette, l'incaricato di compiere le "bonifiche" per individuare investigatori e telecamere (servendosi anche di un binocolo), chi preparava e contava le dosi, che venivano nascoste in un'edicola votiva, chi prelevava i soldi accumulati nel corso della giornata dagli spacciatori. I pusher si piazzavano in due strade: via Regina Bianca e via Re Tancredi. Per loro centinaia di contatti al giorno. Le telecamere hanno immortalato lo scambio di droga e soldi fra i clienti e i pusher che annotavano nomi e cifre in un libro mastro che gli inquirenti stanno ancora cercando. Uno degli arrestati è stato filmato

mentre, munito di binocolo, faceva da vedetta per controllare l'eventuale arrivo dei poliziotti. Un altro è stato ripreso mentre mandava in frantumi una telecamera piazzata per strada. «Si sono accorti della telecamera e l'hanno smontata - spiega Francesco Accordino, dirigente del commissariato Zisa -. Così, ne abbiamo montata una finta e con l'altra abbiamo ripreso l'uomo che provava a portarla via. Siamo riusciti a tenere d'occhio un ambiente blindato. In occasione del blitz, parenti e amici degli indagati hanno cercato in tutti i modi di ostacolare il nostro lavoro. Non hanno esitato a scendere in campo per aiutarli a scappare».

Gli agenti hanno compiuto un'importante scoperta: la banda teneva un registro con le entrate e le uscite, un libro delle contabilità. L'esistenza dell'agenda è stata documentata dalle riprese, ma gli investigatori non sono riusciti a entrarne in possesso. Si tratta di un documento estremamente importante per dare ulteriore impulso all'indagine sullo smercio di eroina in città.

**Virgilio Fagone**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***